

REPARTO ARTI DECORATIVE

ATTIVITÀ & PROGETTI 2021

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Studio delle collezioni di età romana per il catalogo del Museo Profano (dott.ssa Claudia Lega).

Complesso della Farmacia di S. Cecilia: sta proseguendo a cura del dott. Luca Pesante la ricerca archivistica sul corposo complesso di materiali (ceramiche, vetri, mortai, scatole, etc.) dell'antica Spezieria in vista della pubblicazione del catalogo (vedi anche Attività della Santa Sede 2021).

Si è instaurata una proficua collaborazione istituzionale nell'ambito del progetto di lungo corso mirato alla compilazione del *Corpus des émaux méridionaux*, patrocinato dal Musée du Louvre e dall'Institut National d'Histoire de l'Art (INHA). Lorenzo Margani, ricercatore incaricato, ha presentato una relazione dal titolo *La place des émaux champlevés de Limoges dans le Museo Sacro du Vatican lors de sa fondation*, frutto di dense giornate di studio condivise presso i Musei (Convegno *La fortune moderne des émaux médiévaux de Limoges: entre oubli et redécouverte*, Paris. INHA, 14 dicembre).

Convegni, conferenze e attività didattico-divulgative: *Giovedì dei Musei* (24 giugno 2021), "Un capolavoro del "Sancta Sanctorum". Il restauro della Capsella Vaticana: sperimentazione di una tecnica innovativa, con introduzione di B. Jatta e interventi M. Serlupi Crescenzi, U. Santamaria, F. Morresi, B. Pinto Folicaldi: presentazione della felice sperimentazione sulla *Capsella Vaticana*, prezioso reliquiario argenteo del Tesoro del *Sancta Sanctorum*, della tecnica innovativa di restauro al plasma.

Relazione di L. Margani, *La place des émaux champlevés de Limoges dans le Museo Sacro du Vatican lors de sa fondation*, nel Convegno *La fortune moderne des émaux médiévaux de Limoges: entre oubli et redécouverte* (Paris. INHA, 14 dicembre).

Gold and Globes: puntata dedicata alla presentazione di alcuni restauri patrocinati dai *Patrons* e di elementi meno noti delle collezioni (a cura di C. Fornaciari da Passano e B. Pinto Folicaldi) nell'ambito del programma biennale *Insiders Course* elaborato per i *PAVM*.

Face to Face: riprese video dell'esercitazione di Disegno dall'Antico degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Roma nel Museo Gregoriano Profano (10 marzo) e interviste (curatore, prof. P.L. Berto e Juanni Wang).

Il Giornale dell'Arte: incontro di presentazione delle collezioni con la redattrice della serie *Il Museo Infinito* in vista di prossima pubblicazione (M. Serlupi Crescenzi, C. Lega).

In veste di *Focal Point* della S. Sede per l'implementazione della Convenzione per la Protezione del Patrimonio Culturale e Naturale Mondiale (UNESCO) su incarico della Segreteria di Stato (II Sezione), il curatore segue regolarmente i lavori come membro del Gruppo di Cordinamento Transfrontaliero per il sito "Centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della S. Sede e S. Paolo f.l.m.", coordinato dalla Sovrintendenza Capitolina. Ha concorso all'organizzazione del primo incontro di formazione per i preposti degli immobili vaticani ed extraterritoriali, promosso da S.E. Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato, presentando con l'altro *Focal Point* storia e principi della Convenzione UNESCO, linee guida operative, strumenti legislativi e altri temi correlati all'iscrizione di un sito sulla Lista del Patrimonio Mondiale (Aula Vecchia del Sinodo, 19 maggio).

MOSTRE

Le prolungate chiusure di musei e atenei non hanno fermato il progetto di una mostra concepita sulla scia dell'iniziativa *Collezioni in dialogo*, per porre a confronto i globi celesti e terracquee delle collezioni papali con quelli delle raccolte scientifiche del Sistema dei Musei d'Ateneo di Bologna. Esso è giunto a compimento, assai ampliato e riconvertito in una mostra virtuale, allestita sulle piattaforme del MOdE (Museo Officina dell'Educazione) dell'*Alma Mater Studiorum*. L'inedita iniziativa dal titolo *Di Terra, di Cielo e di Mare. Esplorazioni virtuali e scoperte tra Musei Vaticani, MOdE e Museo della Specola di Bologna*, che approfondisce il tema dei viaggi di esplorazione e scoperta nei secoli XVI-XVII attraverso strumenti scientifici (globi celesti e terrestri, planisferi, sfere armillari, ecc.) selezionati dalle collezioni dei Vaticani, dei Musei bolognesi della Specola e delle Scienze di Palazzo Poggi, è stata inaugurata presso l'Università di Bologna alla presenza del Rettore, del Direttore dei Musei Vaticani, dei curatori della mostra delle tre istituzioni museali (3 dicembre). I Musei Vaticani hanno partecipato all'esposizione con contributi sul sostegno dei papi alla scienza e astronomia e approfondimenti relativi agli strumenti scientifici presenti in collezione (planisferi, globi celesti e terrestri, sfere armillari, ecc.), alla riforma del calendario e alla costruzione della Torre dei Venti, agli Osservatori Astronomici della Chiesa (Specola Vaticana e Osservatorio di Mt. Graham).

RESTAURI

Sotto la direzione scientifica di Maria Serlupi Crescenzi e di Claudia Lega, per quelli archeologici, sono stati eseguiti numerosi restauri nell'ambito di diversi Laboratori.

2

LABORATORIO DI RESTAURO METALLI E CERAMICHE

♦ 28 reperti in bronzo: 8 campanelli (MV 65447, 65448, 65450, 65456, 65458, 65460, 60812, 60821); 13 pesi bizantini (MV 65525-65527, 65533, 65542-65544, 65547-65550, 65552, 65554); cerniera MV 65410; *thymiaterion* MV 65751; frammenti di piedi di due statue bronzee MV 65706, MV 65715; piede di contenitore *kalpis*?) decorato a palmette, MV 65329; orlo di vaso MV 64315; chiave MV 65360 (restauratrici A. Baltera, C. Omodei Zorini; Lavoro iniziato nel 2020).

♦ N. 12 manufatti in bronzo dalle Collezioni del Museo Profano e del Museo Cristiano: *kyathos* a rocchetto (MV 65659); applicazioni e attacchi d'ansa di recipienti o lucerne (MV 65493, 65495 - 65497, 65600, 65602, 65611, 65614, 65850); lucerna monolite configurata a forma di pavone (MV 60910); guaina di rivestimento di carro decorata da un busto di Satiro, MV 60814 (restauratrice: C. Omodei Zorini).

♦ 14 lucerne in terracotta e terra sigillata africana (MV 61573, 61628, 61400, 61126, 61064, 61463, 61479, 61739, 61453, 60972, 61760, 62206, 61027, 62225); 3 frammenti di vasellame in terra sigillata africana (MV 61657, 61345, 61331; coppa a pareti svasate e orlo estroflesso in alabastro bianco (MV 62013) e coperchio in terracotta (MV 62012); piatto in terra sigillata africana, MV 62467 (restauratrice: A. Mazzucato, iniziata nel 2020).

♦ Pronto intervento su 4 manufatti della collezione di ceramiche medievali e rinascimentali: albarello, MV 62285; boccale MV 44968; ciotola MV 64102; piatto MV 64111 (restauratrice: E. Mentelli).

♦ 11 Opere di Oreficeria Sala Indirizzi, costituite da manufatti in smalto di Limoges

prevalentemente del secolo XIII: cinque cassette reliquiario (MV 62449, 62451, 64532, 64533, 70255); un riccio di pastorale, un piatto, una placchetta, tre Cristi crocifissi privi della croce (MV 64536, 64543, 64546, 64553, 64554, 64560, restauratrice: B. Pinto Folicaldi, iniziata nel 2020). Cassetta reliquiario e Capsella Vaticana (MV 60544 e MV 61039, restauratrice: B. Pinto Folicaldi, iniziata nel 2020).

♦ Opere del Tesoro dell'Arcidiocesi di Siena: reliquiario di S. Galgano e 9 oggetti liturgici, ritrovati a 30 anni dal furto dai Carabinieri del Comando per la Tutela del Patrimonio Culturale e consegnati personalmente dall'Arcivescovo di Siena, Cardinale Augusto Lojudice, a seguito di accordo con il Governatorato (restauratrice: B. Pinto Folicaldi, iniziata nel 2020, proseguirà nel 2022).

♦ Ostensorio e coppa biansata (MV 61878 e MV 62059, restauratore: P. Zaccagnini, proseguirà nel 2022).

LABORATORIO DI RESTAURO DIPINTI E MATERIALI LIGNEI

♦ Sei tavoli in legno consegnati dalla Floreria e allestiti nella Sala c.d. Farmacia I (restauratori: M. Alesi e M. de Pillis); realizzazione del climaframe per il crocifisso di Luigi XVI (MV 41637.2.1, restauratori: M. Alesi, M. de Pillis, A. Zarelli); ripresa pittorica degli sginci della Galleria di Urbano VIII (decoratore: M. Innocenzi; continua nel 2022).

LABORATORIO DI RESTAURO OPERE SU CARTA

♦ W.J. Blaeu e figli, Globo celeste, ca. 1640 (MV 70158, restauratori: C. Fornaciari da Passano, con M. Alesi per le parti lignee); W.J. Blaeu e figli, Globo terracqueo, ca. 1645 (MV 70157, da proseguire nel 2022, restauratori: per il globo C. Fornaciari da Passano, per gli avori E. Mentelli, per le parti lignee M. Alesi e M. de Pillis); ex Farmacia di S. Cecilia: 124 cartigli in pergamena con scritte in inchiostro ferrogallico e dipinte a colori, una parte dei quali (n. 40) destinato alla nuova esposizione permanente (restauratrici F. Serena di Lapigio e C. de Medici Nardini).

LABORATORIO DI RESTAURO ARAZZI E TESSUTI

♦ Tunica c.d. di S. Pietro (MV 61307, restauratrici C. Pavan, E. Pignataro; restauro avviato nel 2019).

NUOVI ALLESTIMENTI

Grazie al patrocinio dei Patrons of the Arts in the Vatican Museums, che ne ha coperto in parte le spese, si è potuta realizzare l'esposizione nel locale c.d. Farmacia II della prestigiosa serie di piatti in maiolica della Collezione Carpegna, di produzione urbinata della prima metà del Cinquecento, al rientro dalla mostra nel Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo (inaugurata ottobre 2019), assieme alla collezione di ceramiche di età medievale e rinascimentale, già nelle Salette di S. Pio V (vedi anche Attività della Santa Sede 2019-2020). Le opere sono state disposte, con l'ausilio del personale del Laboratorio Restauro Metalli e Ceramiche (restauratrici E. Mentelli, B. Pinto Folicaldi) e con la competente collaborazione del dott. Luca Pesante, in 36 teche, illuminate e con chiusure di sicurezza, inserite negli antichi armadi, appositamente trasformati e predisposti a ospitarle e in un grande mobile, fabbricato *ex novo*, destinato ad accogliere i piatti Carpegna di grande formato (progetto: Arch. Franco Quaranta - Studio 3A s.r.l.; realizzazione Ditta Piesse).

In vista di una riapertura al pubblico della c.d. Farmacia I, che ospita l'arredo, gli strumenti e gli utensili dell'antica Farmacia di S. Cecilia, si è liberato l'ambiente dai numerosi ingombri accumulati nel tempo e sono stati posizionati sei tavoli in legno, consegnati dalla Floreria e lucidati a cura del Laboratorio di Restauro Dipinti e Materiali Lignei (M. Alesi e M. de Pillis), che sono andati a sopperire alla perdita dell'originario bancone, menzionato nel *Diario* delle monache. Su di essi sono stati disposti diversi oggetti di pertinenza della spezieria (bilancia, mortai, fiaschi, ecc.). L'allestimento si è realizzato con la collaborazione del personale del Laboratorio Restauro Metalli e Ceramiche (restauratrici E. Mentelli, B. Pinto Folicaldi) e con la preziosa consulenza del dott. Luca Pesante. Il Gabinetto di Ricerche Scientifiche Applicate ai BBCC ha effettuato i prelievi per l'identificazione dei materiali contenuti nei vasi in vetro dell'antica spezieria ed è in lavorazione l'apparato didascalico della Sala.

PUBBLICAZIONI

Nel 2021 si è atteso al lavoro (revisione bozze, compilazione indici) per la pubblicazione del I volume del catalogo scientifico della raccolta del Museo Profano (per il quale si vedano l'attività della Santa Sede 2014-2020) dal titolo *Catalogo delle collezioni del Museo Profano, I, Antichità preromane e romane fino alla media età repubblicana (ante II sec. a.C.)*, a cura di Claudia Lega, autrice dei capitoli introduttivi e di alcune schede scientifiche, comprendente anche un contributo di U. Santamaria e F. Morresi, e schede di M.G. Benedettini, E. Cella, C. Lega, M.C. Leotta, A. Naso, A. Natali, M.S. Pacetti, F. Santi, M. Sclafani. (in stampa nel 2022).

P. Vian (a cura di), *Storia della Biblioteca Vaticana, VI: Il risveglio dopo il lungo sonno. Da Leone XIII a Pio XI (1878-1939)*, con contributi di G. Cornini, sulla fortuna del Tesoro del *Sancta Sanctorum* e di C. Lega sui Musei Cristiano e Profano.

O. Mazzucato, L. Pesante, *Catalogo della Collezione delle Ceramiche Medioevali e Rinascimentali dei Musei Vaticani*, con testi interamente riveduti dal dott. Luca Pesante. Pronto per andare in stampa (2022). Per questo volume si è ultimata la campagna fotografica dell'intera collezione (opere esposte e in deposito) iniziata nel 2020.

L. Pesante, *Catalogo della Farmacia di S. Cecilia*, in preparazione.